

**Sarche.** Alla serata promossa dal Comune un quadro rassicurante dai dati dell'Appa

**DANIELE FERRARI**

SARCHE – Nel primo anno d'attività, dopo il riavvio, il cementificio di Sarche ha rispettato limiti e indici di qualità dell'aria, non evidenziando problematiche ambientali. Sul futuro, restano però pesanti incognite e "nuvole nere".

Quasi duecento persone hanno partecipato martedì sera a Sarche all'incontro voluto dal Comune di Madruzzo per stilare - partendo dai dati - un bilancio sulla prima annata d'attività dopo la riaccensione dell'impianto di lavorazione e produzione del cemento, gestito da Italcementi (Gruppo Heidelberg Materials). Lo stabilimento, costruito nel 1964 sulla retta tra Ponte Oliveti e Pergolese nel comune di Madruzzo, da aprile 2022 è tornato attivo nel suo pieno ciclo produttivo, dopo che nel 2015 l'azienda aveva deciso di interrompere la "linea di cottura".

Dopo l'introduzione del presidente della Comunità Valle dei Laghi **Luca Sommadossi** è toccato ai funzionari dell'Agenzia provinciale protezione ambiente (Appa) **Gabriele Rampanelli** e **Gabriele Tonidandel** ricordare l'iter della nuova autorizzazione integrata ambientale (Aia), le migliorie e i tamponamenti richiesti all'azienda Italcementi, e il continuo monitoraggio dei fumi e qualità dell'aria grazie ad un'apposita centralina. In questi mesi, si è ricordato, non sono mancati controlli e verifi-

# «Cementificio, qualità dell'aria ok»

Il sindaco chiede compensazioni e mitigazioni dell'impatto prima del rinnovo dell'Aia e della nuova concessione di cava

Il folto gruppo dei relatori dell'incontro sul cementificio



che (gli ultimi lo scorso 30 marzo e 5 aprile): tutti gli indicatori di qualità dell'aria (dal biossido d'azoto/zolfo alle Pm10 e al monossido di piombo/carbonio) sono risultati di molto inferiori ai limiti delle norme nazionali ed europee e non si sono registrate concentrazioni di metalli pesanti. «Gli inquinanti misurati hanno evidenziato valori mol-

to contenuti – spiega la relazione di Appa – inferiori a quelli rilevati in altri siti di monitoraggio provinciali».

Sono stati il direttore nazionale di Italcementi Spa **Agostino Rizzo** e il responsabile della cemeniera di Sarche **Nicolò Petralia**, a spiegare migliorie e interventi svolti dal 2021 nello stabilimento (unica centrale di controllo),

nell'attigua cava e nel capannone di stoccaggio, garantendo sicurezza a dipendenti e residenti, riduzione del traffico pesante (meno 38%) e continua sinergia con Comune, Provincia ed Appa. A tracciare le prospettive future del cementificio, in un'ottica di sostenibilità dell'impianto, è stato il sindaco di Madruzzo **Michele Bortoli**. «Si deve av-

viare un tavolo di lavoro ed una commissione tecnico-scientifica – ha spiegato, ricordando le cautele adottate in passato – Passi necessari prima del rilascio di una nuova concessione di cava (scadrà tra tre anni) e del rinnovo della procedura autorizzativa (Aia). Servirà un protocollo d'intesa tra Comuni, Provincia e azienda per prevedere delle compensazioni e mitigazioni, per recuperare la qualità estetica e paesaggistica del territorio che dal 2015 ospita il "Biodistretto Valle dei Laghi". Un protocollo che recepisca la mozione approvata dai nostri Comuni (Madruzzo, Valledaghi, Cavedine), prevedendo l'impiego di fondi del Pnrr per la reale "transizione ecologica" prima del rinnovo autorizzativo».

Il vice-presidente della giunta provinciale e assessore all'ambiente **Mario Tonina** ha ricordato l'azione di controllo svolta da Appa, i dati rassicuranti raccolti, ma anche la ricerca di una via comune per la sostenibilità futura dell'impianto in un territorio che punta a turismo ed agricoltura di qualità. Concetti ribaditi dal presidente del Apt "Garda Dolomiti" **Silvio Rigotti** e del "Biodistretto Valle dei Laghi" **Marco Pisoni**, che partendo dai dati positivi, dall'ottenimento di una centralina locale per i controlli, ha ricordato la futura sinergia tra comuni, soci del comitato di salvaguardia e cittadini per congiungere ad una comunità energetica rinnovabile: patto per tutela e sviluppo locale.